

Zeitschrift: Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

Herausgeber: Schweizerische Verkehrszentrale

Band: 30 (1957)

Heft: 1

Artikel: Con lo sci nel paesaggio dello sci

Autor: Patani, Osvaldo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-779654>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Oswaldo Patani:
Osservatorio straniero

CON LO SCI NEL PAESAGGIO DELLO SCI

All'orizzonte, il profilo delle montagne, che dominano in semicerchio, ad ampie volute, come il filo di rame di un'interminabile linea telefonica stesa a larghe campate. Quà e là qualche riflesso di luce viva, qualche penombra gelida che interrompe l'uniformità del bianco, qualche riflesso abbagliante che accende il paesaggio, là dove il sole investe in pieno gli spigoli della roccia.

Il villaggio è in fondo, posato sul bianco come una cartolina natalizia. Eravamo tutti in fila, Rubi, Rominger, Reinalter, von Allmen, Zogg, Gentinetta e molti altri, direttori e maestri di sci che si radunano ogni anno in dicembre a congresso nelle aule libere e bianco-azzurre della montagna, per studiare e mettere in pratica gli ultimi accorgimenti e per mantenere unificata la prestigiosa tecnica sciistica svizzera.

Durante l'intera settimana gli esercizi di ginnastica, lo spazzaneve, le curve veloci a cristiania, lo slalom, si sono alternati con le lezioni teoriche. Lo sci, questo è il segreto che ha saputo conquistare il favore dell'inverno bianco, è nella Svizzera, Paese della cresta alpina per eccellenza, uno degli sports più popolari e praticati. È superfluo quindi sottolineare la sua importanza ma forse non è inutile ripetere che la tecnica dello sci non si acquista in un batter d'occhio. Quanta pazienza e quanti sforzi sotto l'occhio vigile e attento dell'istruttore per mantenere l'equilibrio quando il corpo si vede trascinato a una forte velocità sulle piste nevose! Ma quanta gioia sentirsi padroni con i legni ai piedi e danzare nella natura in un paesaggio da fiaba.

La scuola Svizzera – di cui si parla spesso con inesattezza – deve il suo prestigio e le sue affermazioni principalmente perché essa è basata nella ricerca dello «stile» sullo sfruttamento delle posizioni più naturali e semplici del corpo umano.

Si dice che quando uno scia è come se camminasse sulla neve. Si è mai visto una persona camminare con un piede solo, oppure col busto pendente come

la Torre di Pisa? È evidente che chi facesse questo camminerebbe meno speditamente degli altri.

Ebbene è giusto dire e ripetere che la scuola Svizzera tende soltanto alla ricerca di quei movimenti naturali ed essenziali i quali non faranno che conferire scioltezza ai muscoli e, di conseguenza daranno risultati sicuri come maggior equilibrio e compostezza sugli sci. Infatti sulle inebrianti e belle discese delle Alpi della Confederazione Elvetica è frequente vedere sciatori che «sciano facile» e leggeri sulle diverse qualità di neve, come se giocassero con essa. Non bisogna dimenticare però che lo slalom moderno, la specialità più elegante dello sci alpino fu scoperto, studiato e sperimentato da Arnold Lunn con l'aiuto degli sciatori svizzeri a Mürren. La prima gara fu pure disputata nella celebre stazione dell'Oberland Bernese per la conquista della Coppa Challenge (sfida) dello sci Alpino, il 21 gennaio 1922.

Eravamo in alto, dopo esserci attardati in cima al Gornergrat ad ammirare il tramonto del sole dorato e croccante, e sull'ultimo dosso Zermatt ci apparve fragile come di sogno con le luci colorate, tra gli ondeggianti alberi argentei, e osservando meglio il villaggio ci sembrò una torta di capodanno con tutte le candeline accese in una stanza in penombra, e ci diede lo stesso senso di eccitato timore: sapevamo di non poter spegnere con un soffio tutte le candele. La neve era fredda e gelata come la luna, dune gibbose ci spingevano verso bagliori di luce che si accendevano nell'oscurità come stelle filanti. Reinalter disse: «Guarda la prima stella cadente».

Il vento sussurrava sulla neve come il rumore del mare. E quando dopo un'intera giornata di sci si rientra al villaggio e le casette sono cancellate dalla notte e sepolte sotto la candida pelliccia e i grandi alberghi paiono inconsistenti come palazzi di cristallo, è tutto un batter felice e legnoso di sci che sembra il suono aspro e puro di strumenti primitivi.

A ST-MORITZ

Championnat d'Europe de juniors
de bobs à deux: 26/27 janvier

Championnat du monde
de bobs à deux: 2/3 février

Championnat du monde
de bobs à quatre: 9/10 février

GROSSE SKISPORTLICHE ANLÄSSE DES JANUARS sind die Verbandsrennen der Bündner (Lenzerheide) und Berner Oberländer (Lenk) am 19. und 20., der Westschweizer vom 25. bis 27. in Villars, die Trophée Mont-Lachaux in Crans-Montana vom 25. bis 27., das internationale Philips-Derby in Lenzerheide, Regionalrennen der Ostschweizer in Alt St. Johann und der Zentralschweizer auf dem Stoos.

Weitere Wintersportanlässe von Bedeutung sind die Curlingmeisterschaft in Grindelwald vom 12. bis 14., die Schlittel-Weltmeisterschaft in Davos vom 26./27. und die Zweierbob-Europameisterschaft für Junioren in St. Moritz vom 26./27. Januar.

DER JANUAR IST DER MONAT DER PFERDERENNEN AUF SCHNEE. Arosa beginnt am 13. und 20. Januar mit den international beschickten Galopp- und Trabrennen, worauf St. Moritz seine stolze Tradition am 27. Januar und 3. Februar fortsetzt.

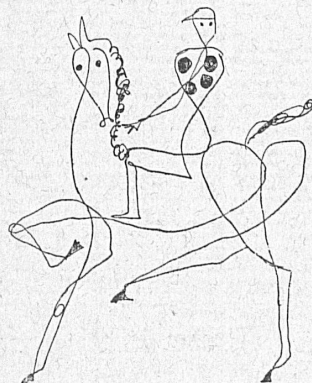
FÜR DEN KAMPF UM DIE SCHWEIZER EISHOCKEYMEISTERSCHAFT sind folgende Termine reserviert: 6., 11., 13., 17., 20. Januar, am gleichen Tag Repräsentativspiel Schweiz B-Frankreich in Visp, dann folgen die Meisterschaftstage vom 23., 24., 27., 30. und 31. Januar. Die ersten Punktspiele haben ergeben, daß in der Meisterschaft sehr stark mit Arosa, Ambri-Piotta, Young Sprinters und Davos gerechnet werden muß.

DU CALENDRIER DE JANVIER, TRÈS RICHE EN MANIFESTATIONS HIVERNALES, extrayons les championnats suisses de patinage artistique les 12 et 13 à Arosa, les championnats suisses de bobsleigh les 19 et 20 à Montana, les championnats du monde de luge les 26 et 27 à Davos, les championnats d'Europe de bob à deux pour juniors les 26 et 27 à St-Moritz, les championnats suisses de patinage artistique (cat. B) les 26 et 27 à Crans s. Sierre.

A côté des grandes épreuves de caractère international, il convient de citer les championnats des Grisons le 20 à Lenzerheide, les championnats de l'Oberland bernois, les 19 et 20 à la Lenk, les championnats romands du 25 au 27 à Villars-sur-Ollon, le Trophée du Mont-Lachaux du 25 au 27 à Montana-Crans, le Philips-Derby à Lenzerheide, les championnats de Suisse orientale à Alt St. Johann et ceux de Suisse centrale au Stoos.

JANVIER EST LE MOIS DES COURSES HIPPIQUES SUR NEIGE. Les premières débutent le 13 à Arosa, pour se poursuivre le 20 par les épreuves pour trotteurs, puis c'est au tour de St-Moritz de maintenir la tradition par des épreuves organisées le 27 janvier et le 3 février.

EN HOCKEY SUR GLACE, le championnat sera en plein développement dans toutes les séries, le champion étant à choisir entre Arosa, Davos et Ambri-Piotta. Signalons le 20, le match international de hockey Suisse B-France, à Viège.



Zeichnungen - Dessins: Hans Fischer